

# Interesse minori, se ne parla in Curia

Libri Venerdì a Latina la presentazione del saggio di Luca Vallario. Il 9 maggio l'autore a Terracina

## IN AGENDA

LEONED'AMBROSIO

Il saggio "L'interesse del minore. Definizione e valutazione psicologica nelle separazioni" (pag. 308, Franco Angeli, Roma, 2016" di Luca Vallario) sarà presentato a Latina il prossimo 22 aprile alle ore 15,00 presso la curia vescovile, e a Terracina il 9 maggio alle ore 17,30 presso il liceo scientifico Leonardo da Vinci.

La tutela dell'interesse del minore rappresenta l'obiettivo di ogni intervento in ambito separativo, innanzitutto peritale, a tutela dell'infanzia. Tale principio, unanimemente condiviso dagli operatori, manca ancora di una precisa sistematizzazione.

Il testo, costruito su un impianto didattico e sostenuto da esempi della pratica psico-giuridica, tenta di sistematizzare il costruito di interesse del minore, smarcandolo da interpretazioni soggettive e aleatorie.

Rivolto, innanzitutto, a coloro che sono in prima fila nelle controversie separative, cioè psicologi, assistenti sociali, mediatori, magistrati, avvocati, si sofferma sui diritti legati alle specificità identitarie del minore e affronta il tema della tutela dell'interesse, collocandolo nel terreno critico della separazione.

Questo evento significativo, sempre più diffuso negli scenari attraversati dai minori, costituisce un processo complesso, nel



Nella foto a sinistra la Curia di Latina dove venerdì 22 sarà presentato il saggio del dottor Luca Vallario

quale difficilmente alla fine dei patti coniugali subentra un riequilibrio dei patti genitoriali, sull'onda di conflitti nei quali convergono i sistemi familiari, nucleari e di origine, e il sistema giudiziale, giuridico e tecnico.

Il testo di Luca Vallario, psicologo e psicoterapeuta di Latina, analizza la separazione dal punto di vista giuridico, descrivendo i sottosistemi, giudicante e di parte, coinvolti in essa, dal punto di vista psicologico, analizzando il processo separativo, le dinamiche conflittuali, le conseguenze sui minori. Di particolare originalità e utilità pratica risultano le proposte di un modello di Consulenza Tecnica di Ufficio, di definizione e

di valutazione dell'interesse del minore, di uno strumento, l'Indice delle Capacità Genitoriali, particolarmente utile nell'ambito della valutazione peritale. Il testo, che ha la presentazione di Carmine Saccu, la prefazione di Salvatore Doverè, l'introduzione di Annarita Di Cretico e la premessa di Maurizio Martorelli, è corredato da riferimenti normativi e deontologici, filmografia, è suddiviso in sette capitoli e si pone l'obiettivo di definire un concetto, quello di interesse del minore, che vive il paradosso di essere cruciale nel lavoro peritale in materia di separazioni e di non essere mai stato sistematizzato, quantomeno aggiornato, dopo i primi tentativi attribuibili a De Leo alla fine degli anni Novanta. Definito su un impianto didattico, accompagnato da diversi esempi riferiti alla pratica psico-giuridica, il testo introduce una serie di concetti: Famiglie Centauro, Bambino atlante, Compagno immaginario nelle separazioni, Complesso di Hercules, Indice delle Capacità Genitoriali, Traccia decisionale, Interesse strumentale, Disinteresse.

«Oltre i bisogni e i ringraziamenti, nutro la speranza che questo libro aiuti i tecnici a interrogarsi e a mettersi in discussione con coraggio, come è necessario di fronte a situazioni che, da un lato, sono antiche come il mondo, dall'altro, propongono al nostro operato nuove frontiere - scrive l'autore nella sua nota - Senza questo coraggio, scimmiotteremmo, in maniera meno evidente ma altrettanto devastante, l'orribile gesto di Petra Laszlò, l'imbecille razzista ungherese che lo scorso 9 settembre ha manifestato la sua paura e la sua ignoranza rispetto al nuovo che avanza, sgambettando Zied Al-Ghadab, un bambino siriano che scappava con il padre, dalla violenza della guerra. Se la codardia di don Abbondio ha qualche giustificazione nel fatto che 'sotto pena della vita m'hanno intimato', quella di un tecnico no: in questi casi, sotto minaccia è la vita dei minori. Sono i loro occhi, spaventati, traditi e violentati, in fuga dalle dinamiche di adulti troppo avvolti nella loro confusione per vederne la sofferenza, a chiederci coraggio» ●

